



Chi prende coscienza di appartenere a una comunità deve fondare la sua resistenza al male su due pilastri fondamentali: anzitutto il concetto della uguaglianza di tutti i cittadini nei diritti e nei doveri e poi la preoccupazione del bene comune, e non del bene di una sola parte. (Don Andrea Gallo)

Una comunità è come una nave; chiunque dovrebbe essere preparato a prendere il timone. (Henrik Ibsen)

Nessuno è chiamato a scegliere tra l'essere in Europa e essere nel Mediterraneo, poiché l'Europa intera è nel Mediterraneo. (Aldo Moro)

Manifesto programmatico del Movimento Politico Culturale “Faro”

Viviamo in una società assoggettata al consumismo, votata ai beni materiali, a tratti superficiale.

Un'istantanea che è ulteriormente esasperata da un'autentica dipendenza dai *social*, che hanno appiattito l'umanità su falsi valori e bisogni indotti, producendo nuove e pericolose dipendenze, mistificando e adulterando subdolamente la realtà.

Tali effetti sono stati ulteriormente amplificati dalla globalizzazione, facendoci recettori delle sole ricadute negative che da essa promanano, a scapito del flusso con cui agevolmente e simultaneamente virtuosi modelli potrebbero essere condivisi ed emulati.

Il paradigma comportamentale che si staglia netto, diffuso in tutti i campi e a tutti i livelli, vede “l'essere” completamente soppiantato “dall'aver e dall'apparire” ed il “reale” sostituito col “virtuale”.

Da tali premesse è scaturito un lungo percorso di analisi, di riflessione, di condivisione personale e collettiva, che ci ha portato, come singoli cittadini, verso una consapevolezza comune: quella che richiede l'impegno di Ognuno di Noi per migliorare la società nella quale viviamo.

Siamo un gruppo di persone, provenienti da percorsi personali, culturali e politici diversi, che si sono incontrate e riconosciute simili e che, avendo sensibilità, valori e obiettivi comuni, hanno deciso di dare vita ad un movimento di idee e progetti condivisi.

E' giunto il tempo di far sentire con coraggio la nostra voce sul territorio, partecipando al dibattito culturale, politico e sociale, incarnando in modo convinto e responsabile il nostro ruolo di *cittadini attivi* ed offrendo la nostra visione di società, di città, di persona, di famiglia, di lavoro, fondata sui principi della solidarietà, della sussidiarietà, della partecipazione e del perseguimento del bene comune.

La base di partenza è rappresentata dal coinvolgimento dell'associazionismo sociale, del mondo delle professioni, del mondo del lavoro e di tutti coloro che si riconoscono nei valori cristiani e dell'Europa unita, seppur convinti che l'attuale assetto comunitario necessiti di alcuni correttivi nel rispetto, e a beneficio, di tutte le popolazioni che ad esso appartengono.

Vogliamo rifondare la politica come spazio privilegiato per la costruzione del bene comune, che significa il bene di tutti e di ciascuno, uno spazio in cui si riconosca il merito, si mettano a frutto i talenti, si creino organi di governo della cosa pubblica formati da persone competenti.

Esigiamo una politica orientata alla riduzione delle disuguaglianze, che sappia temperare le

necessità e le aspirazioni della comunità, favorire le opportunità della singola persona e le ragioni ed i valori della collettività.

Auspichiamo una politica che sappia dare applicazione ai principi di sussidiarietà e di partecipazione, attraverso il riconoscimento del ruolo politico dei corpi intermedi: associazioni, movimenti, imprese sociali, volontariato attivo, per definire e realizzare un sistema integrato di politiche sostenibili e mirate al miglioramento della qualità della vita, in ordine alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla legalità, garantendo una maggiore partecipazione democratica dei cittadini all'attività politica e amministrativa.

Proponiamo un'azione sociale che promuova libertà e giustizia, che sappia rispettare i valori e interpretare i bisogni delle persone, in un giusto equilibrio tra diritti e doveri, che coniughi crescita ed equità, senza lasciare indietro nessuno, e che riconosca il merito, mettendo a frutto le capacità di ciascuno e di ciascuna.

Vogliamo offrire il nostro contributo in maniera innovativa e, se vogliamo, anche creativa, per partecipare al rinnovamento della politica, sollecitando e favorendo una sempre maggiore cooperazione alla vita pubblica e all'impegno sociale, fornendo soluzioni nuove anche a vecchi problemi.

Di fronte ad un mondo che cambia tanto rapidamente, noi avvertiamo l'urgenza di un rinnovato impegno e la necessità di preoccuparci e occuparci dei problemi della nostra comunità, di interrogarci sulle implicazioni etiche, culturali e sociali delle nostre scelte e dei nostri comportamenti.

Il nostro senso di responsabilità ci spinge a partecipare alla costruzione di un ambiente favorevole alla libera espressione delle persone, alla ricerca di una più alta e sapiente mediazione sociale tra opzioni e interessi diversi nella direzione del bene comune, all'educazione, all'esercizio dei diritti e all'adempimento dei doveri, alla promozione dell'inclusione sociale dei ceti e delle persone meno abbienti.

Vogliamo restituire ai cittadini e alle comunità, pur in un contesto di grande difficoltà sociale ed economica, l'orgoglio dell'appartenenza al nostro territorio e quello di essere Calabresi, Italiani ed Europei portatori di cultura, professionalità e creatività uniche e apprezzate in tutto il mondo.

Constatiamo che la politica che ha abbandonato il ruolo di mediazione tra il locale e il nazionale ha diffuso una rete di piccolo o grande clientelismo, trasformando i diritti dei singoli cittadini e delle comunità locali in favori da elargire, innescando un processo di dipendenza anche attraverso interventi straordinari, di natura economica, che poco o niente hanno saputo produrre, e che ancora niente potranno generare nel permanere di tale situazione.

I cittadini, al contempo, si sono accontentati, hanno continuato ad incrementare il già eccessivo potere politico che risiede nelle mani di pochi, evitando il superamento di quella dinamica perversa di dipendenza da esso e, allo stesso tempo, troppo spesso, si sono rassegnati e appiattiti sulle scelte politiche, delegando ad altri il loro futuro.

Le comunità locali devono ampliare la propria visuale e devono concorrere all'avvio di uno sviluppo effettivo!

Vanno adeguati i processi culturali, forniti strumenti nuovi di confronto, riassegnati ai corpi intermedi i ruoli che sono loro propri, perché essi soltanto costituiscono la cerniera con il Paese reale, fatto di bisogni, di aspirazioni e di aspettative.

Tutto ciò presuppone che al centro dell'iniziativa politica vi sia una visione positiva della persona umana, vista come soggetto autonomo e responsabile, capace di intraprendere e di cooperare per il bene comune e del ben-essere, che non si riduce ad un dato meramente quantitativo, ma fa leva sulla possibilità di usufruire in modo adeguato di una varietà di beni individuali, relazionali, comuni e culturali.

Visione politica

Noi c'impegniamo a realizzare una politica coraggiosa e lungimirante, frutto della lucida consapevolezza di dover affrontare problemi complessi, a cui cercare soluzioni praticabili, nel rapporto dialettico con una molteplicità di attori.

Aspiriamo ad una politica saggia, buona e moderata, capace di esprimere una visione sobria dell'esercizio del potere, proponendo solo ciò che si è in grado di garantire e realizzare in modo realistico.

Ci adopereremo per favorire la crescita dei contesti di partecipazione democratica e l'assunzione di responsabilità sociale da parte delle persone e dei gruppi organizzati, come condizione per poter affrontare i problemi con efficacia e compatibilità.

Sosterremo, sulla base del principio di solidarietà, la cooperazione tra persone, famiglie, imprese, organizzazioni sociali, istituzioni pubbliche per il perseguimento del bene comune, perché una Politica rinnovata e sana è possibile.

E' fondamentale partire dall'assunto che la Calabria, ed il Mezzogiorno in generale, devono recuperare la loro centralità nel dibattito per la crescita e lo sviluppo del sistema Paese e dell'Europa.

Crediamo nelle capacità che il Mezzogiorno ha di dar vita ad una nuova era fertile, attraverso la realizzazione di strutture ed infrastrutture che possano favorire il progresso, senza assumere per questo i connotati della straordinarietà o, peggio, dell'occasionalità.

Il Mezzogiorno, più di ogni altra realtà, ha veramente bisogno di affrancarsi da quel groviglio di rapporti di dipendenza verticale verso le Istituzioni nazionali, che sino ad oggi hanno rallentato il processo di emancipazione delle autonomie locali.

Rapporto con le Istituzioni

Le Istituzioni che vorremmo devono saper manifestare tutta la propria autorevolezza, senza divenire invasive.

Il loro compito dovrebbe essere quello di favorire la libera iniziativa economica e sociale delle persone, della famiglia, delle imprese e delle associazioni, creando le condizioni più adatte alla loro piena espressione nel quadro della globalizzazione contemporanea.

In questa programmazione, le Istituzioni dovranno garantire la piena collaborazione, a prescindere dal colore politico, con le altre figure istituzionali e con associazioni, movimenti e cittadini.

I depositari di un mandato elettivo rappresentano l'intera collettività e non unicamente i propri elettori e, in tal senso, è di fondamentale importanza garantire piena collaborazione e condivisione con tutti, per evitare che vi siano orfani ed esclusi.

La Famiglia

Nel nostro progetto, la famiglia occupa un ruolo centrale: è motore valoriale, relazionale ed economico della società; è perno del sistema educativo, della cura dei figli e delle persone non autosufficienti. Farsi carico delle sue esigenze e dei suoi bisogni significa dare attuazione a politiche di armonizzazione tra lavoro e vita familiare.

Stimolata dalle scelte delle famiglie, può crescere una domanda-offerta di servizi, fulcro di una moderna "*economia civile*", ricca di imprese e fonte di occupazione di buona qualità.

Favorire lo sviluppo dei servizi alla famiglia significa dare la possibilità ad entrambi i genitori di poter lavorare con più serenità ed efficienza.

In questa prospettiva, cruciale dovrà essere il potenziamento dei servizi a supporto dei sistemi educativi: la creazione di asili nido, l'istituzionalizzazione costante e duratura delle mense scolastiche, la manutenzione degli edifici scolastici dovranno essere obiettivi da realizzare e perseguire nel tempo, a beneficio sia della conciliazione fra tempi di cura e tempi di lavoro professionale, sia del supporto ad un sistema educativo, che quotidianamente fa i conti con carenze strutturali ed edilizie.

I Giovani

Un elemento essenziale del nostro programma è rappresentato dal coinvolgimento dei giovani nella costruzione delle fondamenta del nostro progetto, in modo che essi siano il punto di forza nell'edificazione della futura società.

Abbiamo constatato che la politica è qualcosa di estraneo alla loro realtà e al loro mondo; spesso non manifestano volontà ad una partecipazione attiva.

E' necessario offrire loro un modello in cui identificarsi, che dia risposte alle tante domande che riguardano il loro avvenire, che consenta di alimentare certezze, ma soprattutto è necessario accompagnarli in un processo di formazione e di crescita della propria coscienza civica.

Il progetto a noi più caro è l'apertura di una palestra politica per le nuove generazioni, che crei opportunità di ascolto, spazi di discussione, occasioni di aggregazione e di condivisione di idee comuni, che possano essere il volano per la loro piena e responsabile partecipazione alla vita politica, cittadina, nazionale, comunitaria.

Il confronto intergenerazionale sarà una tappa essenziale di questo processo, consapevoli che solo un approccio dialettico sia foriero di idee nuove, che si tramutino in obiettivi da realizzare concretamente, facendo dell'impegno sano verso la "*cosa pubblica*" la prospettiva verso cui incoraggiare i nostri giovani.

Il Territorio

Ulteriore e imprescindibile assunto sarà la ricerca di sinergie sul territorio, una scelta che deriva dalla constatazione che la Città di Palmi non può essere ricondotta sulla via della crescita, dello sviluppo e del potenziamento delle sue doti se rimane estranea ai percorsi di condivisione con le altre realtà, istituzionali ed associative, che operano nella Piana di Gioia Tauro e più in generale nella provincia di Reggio Calabria.

"*Fare rete*" non deve più essere un vuoto slogan, ma l'esortazione attiva a programmare, progettare e intraprendere percorsi comuni, per il perseguimento di obiettivi unitari, in ambito politico, sociale, culturale, lavorativo ed economico, pur nel rispetto delle differenze e nella valorizzazione delle peculiarità che caratterizzano il territorio.

L'apertura ad un'intesa con i Comuni vicini non solo dovrà essere concepita come strumento efficace per la soluzione di problematiche condivise, ma come elemento di rinforzo delle eccellenze, personali e sociali, anche al fine di acquisire maggior peso nel dibattito politico nazionale e comunitario.

I nostri obiettivi

Quanto sopra riportato rischia di rimanere una sterile enunciazione se non è collegato con gli obiettivi da perseguire che di seguito si elencano:

- promuovere buone prassi per il buon governo della Città di Palmi e del suo territorio improntate a principi di trasparenza, condivisione, concretezza, sussidiarietà e solidarietà;
- favorire la realizzazione del benessere, del bene collettivo, attraverso un'ampia partecipazione sociale;
- promuovere iniziative per la formazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dello sviluppo locale sostenibile in campo culturale e socio-economico, sulle opportunità finanziarie a livello regionale, nazionale e comunitario;
- promuovere la realizzazione di opere e progetti con l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse nazionali e comunitarie;
- sviluppare e promuovere iniziative in ambiti economici e socio-culturali, anche attraverso un

- continuo dialogo con individui e gruppi di cittadini, per formulare analisi e proposte;
- informare sul funzionamento delle Istituzioni Comunitarie e sui bandi regionali, nazionali e comunitari;
- formare politicamente le giovani generazioni, sostenendo la conoscenza della storia della Politica, attraverso conferenze e incontri specificamente dedicati;
- promuovere e sostenere azioni concrete per il superamento del divario generazionale;
- rafforzare l'erogazione dei servizi essenziali (es.: sanità, sociale, istruzione, ambiente);
- favorire il superamento del divario sociale e della povertà assoluta;
- sostenere le istituzioni scolastiche e le famiglie nell'adempimento dei loro compiti e del loro ruolo;
- sostenere l'agricoltura e le imprese che operano in tale ambito;
- sviluppare la mobilità e la logistica;
- favorire lo sviluppo del settore del ICT quale contrasto al digital divide e dello sviluppo tecnologico applicato al territorio;
- sostenere lo sviluppo del tessuto economico e sociale, anche attraverso la definizione e l'implementazione di progetti innovativi da promuovere nei settori strategici dell'economia della Piana di Gioia Tauro e del territorio regionale;
- sviluppare nuove opportunità strategiche per le imprese;
- valorizzare le risorse naturali e culturali per la qualità della vita;
- valorizzare le risorse umane e professionali, la parità di genere nel lavoro e nelle Istituzioni;
- promuovere il bene comune, anche mediante la diffusione dei valori di legalità;
- sostenere i progetti di sviluppo culturali, turistici, economici e sociali;
- sostenere e promuovere lo sport.

Chiunque si riconoscesse nei principi ispiratori esposti e nelle idee progettuali presentate dovrebbe fare proprio il presente manifesto programmatico e agire come se fosse, simbolicamente, un *faro*.

Il “*Faro*”, nome che abbiamo scelto per il nostro movimento, non solo conduce le navi in un porto sicuro, quando il mare è in tempesta e aiuta la navigazione in caso di nebbia, ma consente una navigazione spedita e lontana dai pericoli non immediatamente percepiti.

Allo stesso modo il nostro compito, nell'attuare il manifesto, sarà quello di indicare alla collettività il percorso per lo sviluppo del territorio ed il benessere comune, interloquire con onestà e trasparenza con i cittadini per far luce sulla nostra realtà, mostrandola senza alterazioni derivanti da informazioni distorte e strumentali, elargite dagli apparati di potere.

FARO è anche l'acronimo di quelle Azioni che rappresentano la base per il perseguimento degli obiettivi indicati: **F**are **A**ggregazione (per) **R**ealizzare **O**pere che c' impegniamo a concretizzare con l'animo e la mente di chi guarda al futuro con **F**iducia, **A**udacia, senso di **R**esponsabilità e **O**perosità.